

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445

(La presente dichiarazione deve contenere puntuali indicazioni che permettano a questa amministrazione di effettuare gli opportuni controlli del caso.)

__I__ sottoscritt__ _____
nat__ a _____ (Prov. ____) il _____
residente a _____ (Prov. ____) in Via _____ n. ____
in qualità di _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole del fatto che, in caso di falsità in atti e mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi le sanzioni previste dal codice penale, come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R.,

DICHIARA CHE:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (D.Lgs. 196/2003).

Data, _____

Cognome e Nome del dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma, è sufficiente firmarla davanti al dipendente addetto a riceverla, oppure inviarla allegando la fotocopia di un documento di identità (non autenticato); essa sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che ne conseguono.

Articolo 76 (L) del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non pii, rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2. sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.